

LA PREGHIERA

ORARI ESTIVI

IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE

Preghiera Comunitaria

Ufficio delle letture e Lodi mattutine

ore 07.30 dal lunedì al sabato

ore 08.30 Domenica e feste di precetto

Vespri:

ore 18.30 dal lunedì al venerdì.

ore 18.00 primi e secondi vespri delle domeniche e festività.

Celebrazioni Eucaristiche

GIORNI FERALI

ore 09.00: S. Messa tutti i giorni

ore 18.30: S. Messa al giovedì con vespri inseriti

A S. Michele viene celebrata tutti i giorni la S. Messa alle ore 18.00

GIORNI FESTIVI

ore 18.30 sabato e vigile feste di precetto: S. Antonio e S. Michele

ore 08.30: S. Michele

ore 09.00: S. Antonio

ore 10.30: S. Michele

ore 11.00: S. Antonio

CONFESSIONI: mercoledì e sabato, oppure su richiesta.

SEGRETERIA PARROCCHIALE - CALL CENTER - PORTINERIA

PER INFORMAZIONI telefonare allo 041 924136 IN QUESTI ORARI

LUNEDÌ				15.30	/	18.00
MARTEDÌ	09.30	/	11.30	15.30	/	18.00
MERCOLEDÌ	09.30	/	11.30	15.30	/	18.00
GIOVEDÌ	09.30	/	11.30	15.30	/	18.00
VENERDÌ	09.30	/	11.30			

PRENOTAZIONE Ss. MESSE

In sacrestia oppure rivolgersi alla segreteria parrocchiale negli orari stabiliti

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE SETTIMANALI

GIORNO		EVENTO
DOMENICA Ascensione di N. S. Gesù Cristo	13	Ore 9.45: catechismo 3 ^a -4 ^a -5 ^a elem. 1 ^a -2 ^a -3 ^a media. Comunità Ucraina: FESTA DELLA MAMMA Ore 11. 00: partecipa alla S. Messa delle ore 11. 00 Ore 12. 30: concerto all'AURORA (VEDI LOCANDINA ESPOSTA)
LUNEDÌ S. Mattia apostolo (f)	14	Ore 17.45: Santo rosario. ore 20. 30 in sala S. Antonio serata in-formativa "non sarò mai troppo magra" - adolescenza e disturbi del comportamento alimentare.
Martedì	15	Ore 17.45: Santo rosario. Pellegrinaggio mariano: ore 14. 00 partenza dal sagrato. .
Mercoledì S. Margherita da Cortona (m)	16	Ore 15.00: intrattenimento anziani in patronato. Ore 15.30: leggere insieme la bibbia. Ore 15. 30: in patronato iscrizioni al GrEst aperta anche per chi non partecipa al catechismo o è fuori parrocchia Max 10 posti. Ore 20.30: Santo rosario. presso Maria Grazia e Michele via Fossonbroni n. 9 – laterale via Paleocapa
GIOVEDÌ S. Pasquale Babilon (m)	17	ore 9.30: PRETI uscita di fraternità. Ore 16.45: catechismo 1 ^a -2 ^a elementare. Ore 17.45: Santo rosario. Ore 18.30: vespri e Santa messa comunitaria
Venerdì S. Felice da Cantalice (m)	18	Ore 15.00: intrattenimento anziani. Ore 15. 30: in patronato iscrizioni al GrEst aperta anche per chi non partecipa al catechismo o è fuori parrocchia Max 10 posti. Ore 20.30: prove di canto. Ore 20.30: Santo rosario alla Madonnina segue gioco libero in patronato per bambini e ragazzi. ULTIMO GIORNO APERTURA PATRONATO.
SABATO	19	GRUPPI ACR – SCOUT Ore 17.30: Santo rosario. Ore 18. 30 Veglia di Pentecoste (vespri inseriti nella veglia).
DOMENICA Pentecoste	20	Mercatino ACR Ore 11. 00: Presentazione cresimandi

L'insegnamento tradizionale, seguendo un testo di Isaia, ne elenca sette: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio**. Essi sono donati inizialmente con la grazia del Battesimo e confermati dal sacramento della Cresima.

QUAL È IL SIMBOLO DELLO SPIRITO SANTO?

Pochissime volte è stato rappresentato sotto forma umana; mentre nell'Annunciazione e nel Battesimo di Gesù è sotto forma di colomba, e nella Trasfigurazione è come una nube luminosa.

Ma nel Nuovo Testamento, lo Spirito divino è esplicitamente indicato, come lingue di fuoco nella Pentecoste e come soffio nel Vangelo di Giovanni (20, 22): "Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo". Lo Spirito Santo, più volte preannunciato nei Vangeli da Gesù, è stato soprattutto assimilato al fuoco che come l'acqua è simbolo di vita e di morte.

DA QUANDO SI CELEBRA LA FESTA DI PENTECOSTE?

I cristiani inizialmente chiamarono Pentecoste, il periodo di cinquanta giorni dopo la Pasqua. A quanto sembra, fu Tertulliano, apologeta cristiano (155-220), il primo a parlarne come di una festa particolare in onore dello Spirito Santo. Alla fine del IV secolo, la Pentecoste era una festa solenne, durante la quale era conferito il Battesimo a chi non aveva potuto riceverlo durante la veglia pasquale.

IN QUALI OCCASIONI SI INVoca LO SPIRITO SANTO?

Nel conferimento dei Sacramenti, in particolare nel Battesimo e nella Cresima e con liturgia solenne nell'Ordine Sacro; e più in generale in ogni cerimonia liturgica o occasione particolarmente importante, come ad esempio l'inizio del Conclave per eleggere il Papa, dove s'implora l'aiuto divino.

La preghiera di invocazione è contenuta nel magnifico e suggestivo inno del *Veni Creator*, attribuito all'arcivescovo di Magonza Rabano Mauro e risalente al IX secolo. È un inno che unisce preghiera, meditazione e invocazione.

VISITATE IL SITO www.santantonioparrocchia.it: Troverete notizie sulla nostra parrocchia, il giornalino mensile e gli avvisi settimanali.

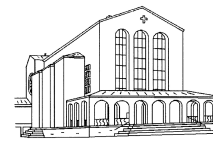
GENTE VENETA:

- * Undicenni, non bruciate le tappe: pag. 5
- * Comunicare il bene contro le fake news: pag. 4
- * San Giuseppe, contro lo spreco del cibo arriva il sagra - bag: pag 17



**IL LIBRO
DELLA VITA**

SONO ANDATI ALLA CASA DEL PADRE
Norma (Gina) Serena; Sergio Dal Bello;
Anna De Rosa



SETTIMANA
13-20 MAGGIO

IN CAMMINO

Parrocchia di S. Antonio

Via P. Egidio Gelain, 1 Marghera (VE) - Tel. 041 924136
www.santantonioparrocchia.it



PENTECOSTE: SETTE COSE DA SAPERE

A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d'inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

QUALI SONO LE ORIGINI EBRAICHE DELLA FESTA?

Gli Ebrei la chiamavano "festa della mietitura e dei primi frutti"; si celebrava il 50° giorno dopo la

Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche "festa delle Settimane", per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco "Pentecoste" significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla "festa delle Settimane", è citato in Tobia 2,1 e 2 Maccabei, 12, 31-32.

Lo scopo originario di questa ricorrenza era il ringraziamento a Dio per i frutti della terra, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai.

IN QUALE PASSO DELLA BIBBIA SI RACCONTA L'EPISODIO DELLA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO?

Al capitolo 2 degli Atti degli Apostoli. Gli apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo, probabilmente della casa della vedova Maria, madre del giovane Marco, il futuro evangelista, dove presero poi a radunarsi abitualmente quando erano in città; e come da tradizione, erano affluiti a Gerusalemme gli ebrei in gran numero, per festeggiare la Pentecoste con il prescritto pellegrinaggio. «Mentre stava per compiersi il giorno di Pentecoste», si legge, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo...».

COS'È E COSA RAPPRESENTA LO SPIRITO SANTO?

È la terza persona della Santissima Trinità, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, di ispirazione negli autori della Sacra Scrittura. È colui che assiste il magistero della Chiesa e tutti i fedeli nella conoscenza della verità (è detto anche "Paraclito", cioè "Consolatore - difensore").

L'Antico Testamento, non contiene una vera e propria indicazione sullo Spirito Santo come persona divina. Lo "spirito di Dio", vi appare come forza divina che produce la vita naturale cosmica, i doni profetici e gli altri carismi, la capacità morale di obbedire ai comandamenti. Nel Nuovo Testamento, lo Spirito appare talora ancora come forza impersonale carismatica. Insieme però, avviene la rivelazione della "personalità" e della "divinità" dello Spirito Santo, specialmente nel Vangelo di san Giovanni, dove Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paraclito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Giov. 14-16) e in san Paolo, dove la dottrina dello Spirito Santo è congiunta con quella della divina redenzione. È concesso a tutti i battezzati (I Corinzi, 12, 13), lo Spirito fonda l'uguale dignità di tutti i credenti. Ma nello stesso tempo, in quanto conferisce carismi e ministeri diversi, l'unico Spirito, costruisce la Chiesa con l'apporto di una molteplicità di doni.

QUALI SONO I DONI DELLO SPIRITO SANTO?

segue →